



CITTA' DI TORINO

Assessore alla Viabilità e Trasporti, Infrastrutture - Mobilità Sostenibile e
Politiche per l'Area Metropolitana

INTERPELLANZA 202000484

ACCESSIBILITA' A OSTACOLI, COME RIEDUCARE GLI INCIVILI?

Presentata da: Emanuel Cosmin STOICA, il 14/07/2020

Premesso che l'interpellanza pone l'accento sul fatto che "I monopattini e le bici che fanno parte dei servizi in sharing vengono lasciati in mezzo ai marciapiedi, creando nuove barriere architettoniche nei confronti dei cittadini con disabilità" di seguito si articolano le risposte relative alle singole domande dell'interpellanza stessa.

1) Come il Comune di Torino intende porre fine a questo problema e a che punto è :

L'Amministrazione è consapevole del problema e ha iniziato da circa un mese e mezzo un percorso condiviso su questa problematica complessiva con le associazioni dei disabili (CDP, UIC), il Disability Manager della Città di Torino, il Comandante della Polizia Municipale e gli operatori dei servizi in sharing free floating.

Tra ottobre e novembre sono state organizzate 3 videoconferenze dove sono stati evidenziati e discussi molti aspetti legati all'uso improprio di tali mezzi. Ne è emersa una comune volontà di procedere su questo percorso condiviso e collaborativo e sono state decise le prime misure da realizzare.

In particolare:

- 1) le Società metteranno ancora più in evidenza per i loro clienti le regole e i divieti nell'uso dei mezzi, con particolare riferimento al divieto di circolazione e sosta sui marciapiedi;
- 2) le Società hanno reso operativa la misura di riduzione automatica della velocità dei mezzi a 6km/h in tutte le aree pedonali in cui i monopattini possono circolare;
- 3) è stato concordato di dotare ogni monopattino di un contrassegno identificativo univoco adesivo da applicare sul piantone per agevolare la Polizia Municipale in caso di usi illegittimi dei mezzi ;
- 4) è stata concordata la realizzazione di un video di sensibilizzazione e informazione per un uso consapevole e corretto dei monopattini, con particolare attenzione ai diritti e alle difficoltà dei cittadini con disabilità.

Le prime 3 misure sono già operative.

La Città intanto procede nella realizzazione, pur con qualche lentezza per scarsità di fondi, del piano di 500 stalli per bici/monopattini/moto su tutto il territorio comunale che, a regime, daranno respiro al problema del posteggio irregolare dei mezzi in sharing, oltretutto a quelli privati.

Resta in ogni caso attiva l'attività di repressione dei comportamenti illeciti da parte della Polizia Municipale.

2) Quali sono gli attuali obblighi a carico dei gestori e se tali obblighi vengono rispettati:

Il bando prevede a carico delle Società una serie di obblighi che afferiscono in particolare:

- a) alle assicurazioni a tutela degli utilizzatori e dei cittadini terzi coinvolti in eventuali sinistri;
- b) al dovere di informare gli utenti sul corretto e sicuro utilizzo dei mezzi nel rispetto degli altri utenti della strada e della propria incolumità nel rispetto delle norme del Codice della Strada;
- c) al divieto di chiudere i noleggi, e quindi parcheggiare, nelle piazze auliche; bisogna precisare che non è possibile applicare questa misura ai marciapiedi in quanto questa tecnologia, il c.d. geofence, non lo consente ancora per distanze troppo limitate;
- d) della fornitura alla Città dei dati quantitativi e geolocalizzati sull'uso dei mezzi.

In generale le Società stanno rispettando gli obblighi imposti, ma la Città vuole incrementare e migliorare con le Società il punto b).

3) se il Comune di Torino ha intenzione di presentare il problema anche a livello nazionale, al fine di trovare una soluzione comune;

La Città partecipa al gruppo di lavoro con l'Anci nazionale sulla nuova mobilità e si è già fatta promotrice dell'attenzione su questa problematica con le altre medio-grandi città. Si sta lavorando ad un documento con una serie di linee guida specifiche per la sicurezza e la correttezza nell'uso dei mezzi che verrà pubblicizzato a breve.

4) Quali sono le responsabilità della Città qualora un cittadino si facesse male;

Come già indicato nella risposta 2) le Società hanno obbligatoriamente contratto polizze assicurative complessive, tra cui la copertura dei danni in sinistri con la responsabilità del conducente dei mezzi.